

Genetiche le doti "artistiche" provenienti da natali scultori e cultori della tradizione, da cui nasce la passione e l'attenzione di tramandare la cultura popolare attingendo dalla famiglia il proprio bagaglio culturale intriso di valori.

Da sempre, nozioni acquisite e le riflessioni edotte dal vissuto, hanno trovato espressione e voce in timbro strutturato in versi prevalentemente in lingua dialettale per "marcare" l'attaccamento alle origini e alla propria identità, negli ultimi tempi pubblicati dalla rivista "Fortore", alcuni rappresentati attraverso video-immagini. Oltre a racconti, tra detti e pensieri popolari, tanti i versi in lingua italiana, ispirati da stati d'animo che nascono dall'assemblaggio di idee e sensazioni, spesso personalizzate nella visione del creato intorno, nella totalità delle "sfumature" che la vita propone concedendo introspezione, facoltà d'osservazione e condivisione in chi ne contempla l'essenza, da qui la "spinta" alla prima partecipazione ad un concorso letterario.